

INDICE-SOMMARIO DINAMICO  
7 - L'ENIGMA DELL'ALDILA'  
7.2 - COME PREPARARSI ALLA PROPRIA MORTE

FONTE	Riccardo GAVIANI, past-President dell Compagnia dei MeglioInsieme
DATA INSERIMENTO	2023.07.05
PROPONENTE	Riccardo GAVIANI
ABSTRACT	<i>“Ho dato un’occhiata agli appunti sulla vecchiaia. Noto che si parla molto di invecchiamento ma mai del passo successivo : la morte. Credo non sarebbe male ragionare un po’ su questi temi: testamento biologico, accompagnamento empatico e se vogliamo il folklore “bardo todol” e “powa”, cioè gli studi tibetani sulla morte. Vi pregherei di non cominciare a fare scongiuri!” (r.g.)</i>

Ed eccoci a parlare di Morte. Ci fa talmente paura che usiamo giri di parole, eufemismi (“è mancato...”, “non c’è più”, “ci ha lasciati...”) pur di non usare quella terribile parola “è morto/a”. Eppure la morte non è altro che l’altra faccia della vita, senza vita non c’è morte ma vale anche il contrario. Se non morisse nessuno sarebbe impossibile nascere anche solo per mancanza di spazio.

Con la morte concludiamo il nostro ciclo biologico e restituiamo parzialmente a Pacha Mama (la Madre Terra) quello che abbiamo consumato in vita e aiutiamo altre vite a nascere. Siamo talmente impegnati a renderci indispensabili (così la morte prende qualcun altro) che non ci accorgiamo nemmeno che molti altri animali, quando sentono il momento arrivare si ritirano in un posto tranquillo e nascosto per gestire in silenzio e pienamente l’ultima parte dell’esistenza.

Il nostro gigantesco “io” fa sì che, essendo impossibile che una persona bella, importante e intelligente come si valuta ciascuno di noi finisca d’un colpo. Per questo ci inventiamo paradisi o rinascite per continuare in qualche modo oltre la Morte....

P.S.- Per chi desiderasse prepararsi in qualche modo o comunque approfondire l’argomento esistono molte organizzazioni che tengono corsi sulla morte. A Torino io ho sperimentato TONGLEN OdV - Via Massena 82 - Torino che mi sento di consigliare, tanto più che si occupano anche di accompagnamento empatico, che in certe malattie può dare grande sollievo. Per finire, restando sul pratico sottolineo la necessità di fare testamento. Quello economico può evitare problemi e litigi, ma quello biologico ci permette di morire con dignità.